

Il SINDACO
Daniele S.COCCO

Il Segretario Comunale
(Dott.ssa SPISSU PAOLA)

P A R E R I

di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 del T.U.EE.LL. approvato con D.Lgvo 267/2000

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarita' tecnica**

Data: 08/02/2016

Il Responsabile del servizio
Sig.ra Ivana SANNA

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarita' contabile**

Data:

Il Responsabile del servizio
Rag. Pietro Caval

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che copia di questa deliberazione è stata affissa all'albo pretorio Prot. 193 dell'Ente oggi e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi fino al 23/02/2016 ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267 del 18.08.2000 - T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali.

Contestualmente all'affissione all'Albo pretorio la presente deliberazione è stata trasmessa in elenco ai Capogruppo Consiliari (art. 125 T.U)

Il Segretario Comunale
(Dott.ssa SPISSU PAOLA)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Certifico che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 del D.lgs. N° 267 del 18.08.2000, T.U. delle leggi sull' Ordinamento degli Enti Locali:

Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 c. 4 T.U.).

Il Segretario Comunale
(Dott.ssa SPISSU PAOLA)

BOTTIDDA __/__/____

Comune di Bottidda

Provincia di Sassari

Deliberazione originale della Giunta comunale

N. 3 del Reg.	OGGETTO: Approvazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) per gli anni 2016 - 2018 - Aggiornamento 2016
Data 08.02.2016	

L'anno duemilasedici il giorno otto del mese di Febbraio alle ore 10,00 nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con appositi avvisi, la Giunta comunale si è riunita con la presenza dei signori:

Cognome e Nome		Presente	Assente
Daniele Secondo COCCO	SINDACO	SI	
Ivo NIEDDU	ASSESSORE	SI	
Antonio Giuseppe COCCO	ASSESSORE	SI	
Cinzia CAUGLIA	ASSESSORE	SI	

Fra gli assenti sono giustificati i signori:

Partecipa con le funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (Art.97 comma 4 lett.a D.lgs. 18 Agosto 2000 N 267) il Segretario comunale signor Dr. ssa Paola SPISSU

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i

Convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il D.lgs. 18 Agosto 2000 N° 267.

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione:

- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- il responsabile di ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;
- ai sensi dell'Art.49 del D.Lgs.18 Agosto 2000 N° 267 hanno espresso parere **FAVOREVOLE**

LA GIUNTA COMUNALE

Visti il D.lgs.18 agosto 2000, n. 267, recante: “T.U. delle leggi sull’ordinamento degli Enti locali” con le relative integrazioni e modificazioni ed in particolare, **premess**, che sulla proposta della presente deliberazione, hanno espresso parere favorevole:

il responsabile del servizio interessato (art. 49, c. 1 del T.U. n. 267/2000),

il Segretario comunale, in quanto già formalmente nominato quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione - R.P.C. - (artt. 49, c. 2 e 97, c.4.b del T.U. n. 267/2000 e art. 1 c.7 della legge 190/2012) per quanto concerne la regolarità tecnica;

PREMESSO CHE:

- il 6 novembre 2012 il legislatore ha approvato la legge numero 190 recante “disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il comma 8 dell’articolo 1 della legge 190/2012 prevede che ogni anno, entro il 31 gennaio, si dia approvazione al Piano triennale di prevenzione della corruzione;
- tale Piano deve risultare coerente e possibilmente coordinato con i contenuti del Piano Nazionale anticorruzione (PNA);
- il PNA, predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica (art. 1 co. 4 lett. c) della legge 190/2012), è stato approvato in data 11 settembre 2013 dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC, già CIVIT);
- mentre, ai sensi dei commi 60 e 61, art. 1, della legge 190/2012, in sede di Conferenza Unificata, il 24 luglio 2013 Stato, regioni ed autonomie locali hanno precisato adempimenti e termini per gli enti locali;
- **La Determinazione n. 12 in data 28/10/2015 dell’Autorità Nazionale Anticorruzione - ANAC - ad oggetto: “Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione”**

RILEVATO CHE:

- la competenza ad approvare il Piano appartiene all’esecutivo;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- il Responsabile della prevenzione della corruzione, Dott.ssa Paola Spissu ha predisposto e
- **IL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2014/2016 approvato con deliberazione della G.C. n. 6 del 31.01.2014, e successivamente aggiornato per il triennio 2015/2017 con deliberazione G.C. n. 8 del 30.01.2015;**
- il Piano è stato elaborato sulla scorta del PNA e delle intese siglate il 24 luglio 2013 dalla Conferenza Unificata Stato, regioni ed autonomie locali;
- che in via preliminare un primo documento anticorruzione di carattere provvisorio era stato approvato in data 28.03.2013 con deliberazione G.C. numero 20/2013;
- il Piano, a norma dell’art. 10 co. 2 del decreto legislativo 33/2013, incorpora in sé il Programma triennale per la trasparenza e l’integrità;
- per inciso, detto PROGRAMMA PER LA TRASPARENZA E L’INTEGRITÀ è già stato approvato dalla giunta con deliberazione G.C. numero 71 del 11.10.2013 e successivamente aggiornato per il triennio 2015/2017 con deliberazione G.C. n. 8 del 30.01.2015;;
- sempre secondo l’articolo 10 del decreto legislativo 33/2013, gli obiettivi del Programma per la trasparenza e l’integrità “sono formulati in collegamento con la programmazione strategica ed operativa dell’amministrazione, definita in via generale nel PIANO DELLA PERFORMANCE e negli analoghi strumenti di programmazione previsti per gli enti

- locali” (PEG e PDO);
- se ne deduce che tali documenti, il Programma per la trasparenza e l’integrità, il Piano della performance, il PEG ed il PDO, in quanto tra loro “collegati”, abbiano la medesima natura e che, pertanto, competente ad approvarli sia il medesimo organo: la giunta (ex art. 48 TUEL);
- lo stesso dicasi per il Piano in esame, del quale il Programma per la trasparenza e l’integrità “costituisce di norma un sezione” (art. 10 co. 2 decreto legislativo 33/2013);
- Costatato che la suddetta legge n. 190/2012, dispone una serie di incombenze per ogni pubblica amministrazione, oltre alla nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione che questo Comune ha individuato nella figura del Segretario Comunale, con Decreto del Sindaco n. 1 del 28.01.2013 e successivo decreto n. 1 del 22.01.2016;

Dato atto che sul sito istituzionale di questo comune, nell’apposito spazio della sezione “Amministrazione Trasparente”, sono pubblicati tutti documenti e gli atti eseguiti sulla materia dell’anticorruzione, in particolare sono pubblicati:

- **Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (P.T.P.C.)**
- **Le relazioni annuali** del Responsabile della Prevenzione alla Corruzione, per gli anni 2014 e 2015.
- **Il Piano triennale per la trasparenza e l’integrità (P.T.T.I.)**, previsto dall’art. 10 del D.lgs. 33/2013.
- **La nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione** di questa amministrazione avvenuta con decreto n. 1 del 28.01.2013 e successivo decreto n. 1 del 22.01.2016.

ATTESO CHE

- **A seguito dell’emanazione dell’aggiornamento 2015 del Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con determinazione n. 12 in data 28 ottobre 2015 dall’Autorità Nazionale Anticorruzione, si rende necessario procedere, al fine di addivenire all’aggiornamento del predetto PTPC per l’anno 2016, ad una revisione del PTPC vigente.**
- Si ritiene necessario, ai fini della migliore efficacia dello strumento di programmazione e di dare attuazione a quanto previsto nella precitata determinazione dell’Anac, procedere all’AGGIORNAMENTO del documento, **facendo salve le considerazioni di natura generale – PARTE I ed il contenuto del Piano Triennale, che qui si richiama e si conferma.**

In particolare **vengono confermati e richiamati il contenuto della PARTE I I e PARTE I I I** ed in particolare:

- 1) indicazione delle attività ad elevato rischio di corruzione e dei procedimenti (par. 2.1) con allegate n..11 schede di valutazione del rischio delle attività analizzate.
- 2) individuazione della metodologia utilizzata per effettuare la valutazione del rischio applicando i criteri di cui all’Allegato 5 del PNA (discrezionalità, rilevanza esterna, complessità del processo, valore economico, razionalità del processo, controlli, impatto economico, impatto organizzativo, economico e di immagine).
- 3) i parametri di valutazione dell’impatto distinguendo l’impatto organizzativo, economico e razionale. Anche in questo caso viene attribuito ad ogni parametro un valore da uno a cinque, con indicazione della media finale che rappresenta la *stima delle probabilità*
- 4) il valore del rischio che viene determinato moltiplicando i due precedenti parametri medi e conseguentemente determinando il valore complessivo del rischio, valore che indirizza la scelta delle misure di prevenzione della corruzione.

Preso atto di ciò, l'Ente intende avvalersi della possibilità di completare la mappatura dei processi entro il 2017 mentre per il 2016 si procederà alla mappatura dei macroprocessi per tutte le aree di rischio, generali e specifiche ,integrandole con quelle individuate dall'ANAC , quali aree a rischio:

Gestione delle entrate - gestione delle spese e del patrimonio-Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni -Incarichi e nomine - Affari legali e contenzioso -Smaltimento dei rifiuti

L'Autorità inoltre , con l'aggiornamento di cui sopra ha evidenziato alcune criticità dei piani finora adottati individuando le cause che concernono, “*da una parte i ruoli e le responsabilità di soggetti che operano nelle amministrazioni e, dall'altra, gli indirizzi del PNA rivolti indistintamente a tutte le amministrazioni*”.

L'analisi dei piani ha evidenziato le ulteriori seguenti criticità:

a) analisi del contesto interno ed esterno assente, insufficiente o inadeguata;

Quanto al **contesto esterno** l' aggiornamento dovrà tenere conto dell'analisi del **contesto esterno** ,rinvenibile dall'esame delle **relazioni sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica, per la provincia di Sassari** non evidenzia la presenza di forme di criminalità organizzata e non si registrano reati ascrivibili alla criminalità organizzata di tipo mafioso o fatti di rilievo ai fini corruttivi e anche la dimensione dei reati contro la pubblica amministrazione sono limitati a episodi di danni al patrimonio.

Quanto al **contesto interno** si deve evidenziare il grande lavoro svolto in questi ultimi anni in materia di trasparenza . Con l'introduzione dell'obbligo di creare la sezione “ amministrazione trasparente” gli uffici hanno lavorato per la creazione e inserimento dei dati richiesti,

Sono stati adottati diversi provvedimenti normativi quali:

1. Atto C.C. n. 70/2010 Criteri generali per la metodologia di valutazione delle performance adeguamento ai principi introdotti dal D.Lgs. n. 150/2009
2. Atto G.C. n. 52/2011 Approvazione Metodologia di Valutazione delle Performance
3. Atto G.C. n. 54/2011 Approvazione Regolamento degli Uffici e Servizi
4. Atto G.C. n. 55/2011 Approvazione Piano performance –obiettivi 2011
5. Atto G.C. n. 47/2012 Approvazione Piano performance – PDO 2012
6. Atto C.C. n.2/2013 Approvazione Regolamento del sistema dei controlli interni adeguamento ai principi introdotti dal D.L. n. 174/2012 .
7. Atto G.C. n. 20/2013 Approvazione Piano Anticorruzione *provvisorio*
8. Atto G.C. n. 55/2013 Approvazione Piano Triennale delle performance – 2013/2015 . PDO e PEG 2013
9. .Atto G.C. n. 71/2013 Approvazione Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità' 2014/2016
10. Atto G.C. n. 83/2013 Approvazione Regolamento comunale incarichi esterni dipendenti comunali –art. 53 D.Lgs n. 165/2001 e ss.mm.ii. L. N.190/2012
11. .Atto G.C. n. 85/2013 Approvazione elenco procedimenti di competenza del comune –art. 2 L. n. 241/1990
12. Atto G.C. n. 86/2013 Approvazione codice di comportamento integrativo dei dipendenti
13. .Atto G.C. n. 6/2014 Approvazione Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2014/2016
14. Atto G.C. n. 15/2014 Approvazione Obiettivi di accessibilità per gli strumenti informatici –anno 2014

15. .Atto G.C. n. 43/2014 Approvazione direttive sull'orario di servizio e di lavoro
16. .Atto G.C. n. 46/2014 Approvazione Piano Triennale delle performance – 2014/2016 . PDO e PEG 2014
17. Atto G.C. n. 8/2015 Approvazione Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2015/2017
18. Atto G.C. n. 11/2015 Approvazione Piano di informatizzazione ex art. 24 c. 3 bis L. n.114/2014
19. Atto G.C. n. 13/2015 Individuazione del soggetto con potere sostitutivo
20. Atto G.C. n. 48/2015 Approvazione Piano Triennale delle performance – 2015/2017 . PDO e PEG 2015
21. Atto G.C. n. 53/2015 Approvazione patto d'integrità'
22. Atto G.C. n. 67/2015 Approvazione manuale di gestione del protocollo informatico
23. Atto C.C. n. 12 / 2015 Relazione di fine mandato 2010/2015
24. Atto C..C. n. 35 /2015 Approvazione DUP 2016/2018

Il piano delle performance e degli obiettivi ha assegnato ai responsabili quale obiettivi strategici la TRASPARENZA-LA SEMPLIFICAZIONE e L' INFORMATIZZAZIONE DELLE PROCEDURE.

Le maggiori criticità sono da riscontrare nella carenza di personale e di tempo che si può dedicare alle attività sulla trasparenza e anticorruzione perché il personale risulta oberato sia dalle richieste dei cittadini che degli innumerevoli adempimenti dei rispettivi servizi. In questa realtà diventa pertanto difficile trovare modalità, tempo e risorse da dedicare alla formazione.

La struttura organizzativa dell'ente è stata definita con la deliberazione della giunta comunale numero 39/2015.

la struttura è ripartita in aree/servizi/uffici .

Al vertice di ciascuna area è posto un dipendente di categoria D, titolare di posizione organizzativa.

La dotazione organica effettiva prevede:

- a) un segretario comunale in convenzione al 25%, con altri due comuni ,.
- b) n.9 dipendenti, di cui 1 unità a tempo parziale, dei quali i titolari di posizione organizzativa sono n.3.

Non sono conosciuti fenomeni di corruzione e non risultano sentenze , indagini , procedimenti penali o condanne per fenomeni corruttivi riferiti sia agli amministratori che ai dipendenti .così pure non sussistono condanne contabili o segnalazioni di illeciti o illegittimità da parte di dipendenti o amministratori . non sussistono contenziosi relativi alle aggiudicazione di appalti, forniture e servizi.

CONSIDERATO che **IL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (P.T.P.C.)** e' conforme alla normativa in vigore ed esaustivo di tutte le prescrizioni in materia , come pure il **PROGRAMMA PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ** già stato approvato dalla giunta con deliberazione G.C. numero 71 del 11.10.2013;

RITENUTO pertanto riproporre per il TRIENNIO 2016-2017-2018 il contenuto dei predetti Piani così' come elaborati e proposti dal Responsabile della prevenzione della corruzione, Dott.ssa Paola Spissu ed approvati dalla Giunta con l'impegno di completare la mappatura dei processi entro il 2016/2017 integrandole con quelle individuate dall'ANAC , quali aree a rischio:

Gestione delle entrate – gestione delle spese e del patrimonio-Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni -Incarichi e nomine ---Affari legali e contenzioso ---- Smaltimento dei rifiuti

;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante: «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e successive modificazioni;

Visto il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante: «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e successive modificazioni;

Accertato che sulla proposta della presente deliberazione sono stati acquisiti i preventivi pareri in ordine alla regolarità tecnica (articolo 49 comma 1 del TUEL);

Vista:

- La proposta del Segretario Comunale nella sua veste di Responsabile per la prevenzione della corruzione di questa amministrazione
- **Acquisito** il parere favorevole del SEGRETARIO, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/

Con votazione palese ed unanime

DELIBERA

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. **.DI APPROVARE** l'aggiornamento del P.T.P.C.- **PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE per il periodo 2016-2017-2018 confermando il contenuto della PARTE I -PARTE II -PARTE III e relativi allegati, così come** approvato dalla Giunta Comunale con atto n. 6 del 31.01.2014 e successivamente aggiornato per il triennio 2015/2017 con deliberazione G.C. n. 8 del 30.01.2015 che, allegato, forma parte integrante e sostanziale della suddetta deliberazione ;
3. **DI RIAPPROVARE** il **PROGRAMMA PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ per il periodo 2016-2017-2018** così come approvato dalla Giunta Comunale con atto della G.C. numero 71 del 11.10.2013 che, allegato, forma parte integrante e sostanziale della suddetta deliberazione ;
4. **DI avvalersi della possibilità di completare la mappatura dei processi entro il 2016/2017 integrandole con quelle individuate dall'ANAC , quali aree a rischio:**
*Gestione delle entrate – gestione delle spese e del patrimonio-Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni -Incarichi e nomine ---Affari legali e contenzioso ----
Smaltimento dei rifiuti*
5. di dare atto che i predetti Piani sono pubblicati nel sito istituzionale del Comune-AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE e comunicati per via telematica, al Dipartimento della Funzione Pubblica e all'ANAC .

5.di dichiarare immediatamente eseguibile il presente atto ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del TUEL 267/2000.

